

Un appello al sindaco Petrarcone: «Vogliamo solo poter utilizzare locali idonei»



Spazi poco confortevoli e 'chiassosi', i frequentatori: «E' impossibile studiare». Nel mirino anche l'orario

Una biblioteca off limits

«Addirittura c'è una sala dove alcuni vanno a fare colazione e a giocare a carte»

La rabbia sale di primo mattino. Basta varcare la soglia della biblioteca comunale con le migliori intenzioni e scoprire un mondo, il solito mondo, fatto di chiasso e ostacoli. Essere studenti o lettori appassionati diventa così un mestiere proibitivo. «Non si può leggere. E' impossibile». Tuonano i ragazzi che anche ieri mattina hanno elencato le loro rimostranze.

Ma che cosa succede all'interno dei locali comunali? E soprattutto perché la biblioteca non è un luogo utile a liceali, universitari o semplici lettori? «Perché - raccontano i frequentatori - non è stato concepito, evidentemente, per lo studio. Esiste una sola sala a noi dedicata. E' divisa dalla zona-conferenza da un muro sottile in cartongesso e quando ci sono eventi, dalle conferenze alle esibizioni musicali, non è possibile restare concentrati. Invece che Biblioteca "Malatesta"



alcuni di noi l'hanno ribattezzata in "Mal-di-testa". In aggiunta esiste un'altra stanza, dedicata ai bambini-ragazzi ma la vediamo spes-

so occupata da alcuni adulti-frequentatori che vanno lì a fare colazione o addirittura a giocare a carte. Studiare per un esame è fuori da ogni

possibilità».

Insomma, la sala dedicata a chi ha intenzione di rifugiarsi lì per consultare libri (i pochi esistenti) o per sfo-

gliare i testi degli esami è piccola e poco silenziosa. Dall'altra parte, nella stanza dedicata ai più piccoli è occupata, secondo i racconti, da adulti che consumano lì la colazione, leggono il giornale e probabilmente giocano a carte dal momento che ne esiste un mazzo adagiato sugli scaffali.

Sarà un caso, una coincidenza o una realtà, poco importa. Le lagnanze esistono. E si fanno ogni giorno più insistenti. «C'è da dire soprattutto - continuano, in particolare, alcuni universitari che utilizzano quel luogo per prepararsi alle prove accademiche - che il più grave dei problemi riguarda l'orario. La biblioteca apre alle 8.30 e chiude alle 13 mentre il

pomeriggio l'ingresso è previsto dalle 15 fino alle 17.45. E' davvero proibitivo, soprattutto dopo la pausa pranzo. In altri comuni non c'è questo tipo di organizzazione. Lo studio, la lettura o la cultura in generale andrebbero tutelati. Noi vorremmo poter studiare e frequentare questo posto, ma ci è impossibile». Ieri più degli altri giorni. E' accaduto infatti che durante la mattinata è saltata la copertura di una fognatura e un liquido, accompagnato da un odore nauseabondo, si è diffuso nel locale. Immediatamente gli addetti del Comune si sono dirottati sul posto provando a risolvere il problema. I presenti, intanto, se ne erano andati.

Resta quindi l'insoddisfazione dei giovani e dei meno giovani e quell'appello, neppure troppo velato, al sindaco affinché anche Cassino possa avere la sua Biblioteca.

L'EVENTO NAZIONALE È PATROCINATO DAL COMUNE DI CASSINO, TRA I PARTNER ANCHE L'ATENEO

“Premio Gadda Giovani”, le semifinali

L'assessore Grossi: «Un appuntamento di grande respiro culturale»

Si svolgeranno oggi le semifinali nazionali del “Premio Gadda Giovani”. L'evento, patrocinato dal Comune di Cassino e che vedrà il bravissimo e geniale Fabrizio Gifuni condurre un laboratorio su scrittura e performance, avrà luogo presso i locali della Biblioteca Comunale della città martire a partire dalle ore 16.

«Un appuntamento di grande respiro culturale - ha sottolineato l'assessore alla cultura Danilo Grossi - collegato al prestigioso premio internazionale biennale “The Edinburgh Gadda Prize” che raccoglie i nomi più autorevoli nel mondo della critica letteraria intorno all'Università di Edimburgo. Il premio è dedicato a Carlo Emilio Gadda, straordinario interprete della modernità e dell'Italia, riconosciuto già da Elio Vittorini, da Pasolini, da Pietro Longhi e Gianfranco Contini, come nume irraggiungibile nel Novecento. Un concorso letterario che vuole gettare le basi per

Il concorso getta le basi per iniziative future rivolte alla valorizzazione territoriale

una programmazione che l'Amministrazione comunale di Cassino intende portare avanti per valorizzare il patrimonio culturale della città che, insieme alle bellezze naturali ed archeologiche, può di sicuro rappresentare il volano per una crescita socio-economica nel nostro territorio». L'iniziativa parte dal Dipartimento di Letteratura Italiana dell'ateneo della capitale scozzese, presieduto dall'Ordinario di Meta-teoria letteraria Prof.a Federica Giorgia Pedriali, insigne studiosa di italianistica ed esperta del celebre autore.

«Il premio Gadda giovani 2011 - hanno spiegato gli organizzatori - è un'opportunità molto importante e particolare per gli studenti delle regioni Abruzzo, Lazio, Molise, che insieme alla Lombardia, al Friuli Venezia Giulia e alla Sardegna, sono considerati territori 'gaddiani'. Tra partner istituzionali che hanno sposato questa iniziativa c'è il Politecnico di Milano, le Università di

Cassino, Milano Molise, Roma, Udine, Trieste, gli uffici scolastici regionali dei territori a concorso, oltre a nomi illustri delle accademie e della cultura, attori insigni, letterati e scrittori. Il dato positivo è che centinaia di giovani hanno voluto cimentarsi nell'inventare una breve storia poliziesca di meno di 2000 parole, spedendola all'organizzazione del premio, previa iscrizione telematica al sito dell'Università di Edimburgo. Per mezzo del nostro network telematico - hanno concluso gli organizzatori - e grazie al rapporto diretto coi referenti, docenti, presidi e responsabili, si è costituita una community destinata a creare una sfera di libertà creativa che utilizza le opportunità della rete in senso proprio e inventivo, in nome di uno dei geni dell'umanità».

Il premio per i vincitori, oltre ai premi in libri e alla partecipazione alle selezioni territoriali e nazionali prevista per il 14 novembre al Teatro Parenti di Milano, è un breve soggiorno a Edimburgo nel 2012 con partecipazione al progetto giovanile dell'edizione edimburghese del Premio Gadda: Best International Gadda Juniors.

OGGI LA CONFERENZA DI PRESENTAZIONE

Janula Jazz Festival Attesa per la I edizione

Pronti per lo Janula Jazz Festival. Oggi stesso, alle ore 12, presso la Sala Restagno del Comune di Cassino, si svolgerà la conferenza per la prima edizione di un evento capace di offrire uno spaccato a 360 gradi su musica, arte e fotografia organizzato dall'associazione “Jazz e Libertà”. Un sodalizio nato proprio a Cassino all'interno dello storico Bar Italia dall'incontro tra Roberto Reale e Francesco Mascio a cui è seguito quello con Daniele Camerlengo, critico musicale, e Antonio Violo: quattro grandi amici, appassionati di musica jazz i quali hanno come obiettivo quello di promuovere e diffondere la cultura musicale in generale e quella originale e improvvisata di stampo jazzistico, in particolare. L'uditorio privilegiato rimane quello giovanile smarcando il jazz dall'essere considerato uno stile di nicchia per approdare invece verso una dimensione 'comunitaria'. Numerose le esperienze che possono vantare i 'quattro amici' che hanno esplorato diversi canali espressivi tali da essersi ritagliati un proprio ruolo nell'ambito del panorama live del Lazio. Ora sembra scoccato il tempo dell'ingresso d'onore nella città di Cassino. Janula Jazz Festival rappresenta per loro sia un punto di arrivo che di partenza per un cammino musicale fortemente ambizioso. Il 17 e il 18 settembre infatti partiranno i concerti (ore 21.30): il primo di Marco Zurzolo 5tet, il secondo “Oro-Logic 4tet feat., Fabrizio Bosso (con Fabrizio Bosso alla tromba, Francesco Desiato ai flauti, Francesco Mascio alla chitarra e Luigi Del Prete alla batteria).